

cittadini ed il forzato abbandono di alcune contrade, egli creda che le elezioni possano avvenire nei giorni 5 e 6 agosto con la regolarità, la calma e la pienezza indispensabili alla formazione di una sincera rappresentanza del popolo. »

Ho veduto questa mattina un avviso governativo, che proroga a tutto il giorno 7 il termine per presentare le schede. Questa è certo una facilitazione al ricevimento delle schede medesime: ma credo che in affare di tanta importanza, com'è quello che il popolo sia in quest'Assemblea veramente e lealmente rappresentato; cioè che vi sia veramente rappresentato il popolo, e non una frazione troppo piccola di popolo, una minoranza del popolo; credo necessario che il potere esecutivo, il quale è incaricato dell'applicazione della legge, e conosce perfettamente gli ostacoli che si oppongono e il modo di ripararvi, venga a questa tribuna a dichiarare, se nella sua saggezza opini che le elezioni possano avvenire in modo, da torre ogni dubbio che il paese sia veramente rappresentato.

Quando le elezioni fossero avvenute, tutti noi dovremmo rispettarne l'esito, qualunque esso sia; ma, prima che avvengano, è nostro dovere di fare tutto quanto è da noi, perchè riescano in modo sincero.

Sebbene però abbia fatto il preavviso voluto dal regolamento, non veggio qui presenti nè il presidente del Governo, nè il capo del Dipartimento dell'interno, a cui ordinariamente si attribuisce questa missione.

Forse qualche altro avrà l'incarico di rispondere alla mia interpellazione.

Il presidente: Come presidente, devo dichiarare che a' termini del regolamento, il preavviso delle interpellazioni, perchè fosse attendibile, dovrebbe esser fatto in una adunanza, non fuori dell'adunanza. Ciò non ostante, io, appena ricevuto il foglio del rappresentante Varè, non omisi di comunicare la sua domanda al presidente del Governo, come pure al capo Dipartimento dell'interno. Il rappresentante Caluci era dispostissimo a rispondere, ma, per sopraggiunta indisposizione, non è presente. Mi disse però fin da ieri che, a suo parere, le elezioni potevano essere fatte con sufficiente calma e sufficiente regolarità, e che, per riuscire meglio nella cosa, si vollero collocati tutti gli Uffici di circondario in siti non esposti alle palle nemiche; e si avea intenzione di accordare tre giorni invece di due per la presentazione delle schede. Dopo queste dichiarazioni fu pubblicato l'avviso di cui fece parola poco fa il rappresentante Varè. Ora chieggo se di queste dichiarazioni egli possa accontentarsi.

Il rappresentante Varè: Sebbene il regolamento possa lasciar dubbio che le interpellazioni al Governo debbano essere preavvisate in una adunanza, credeva però che bastasse se foss'egli avvertito 24 ore prima, anche fuori di seduta, trattandosi di cosa tanto urgente, che questa sera medesima in tutti i circondarii, compresi quelli dell'estuario, debbono esser date le disposizioni opportune; ciò che si avrebbe potuto fare se il Governo appunto fosse stato ora qui presente.